

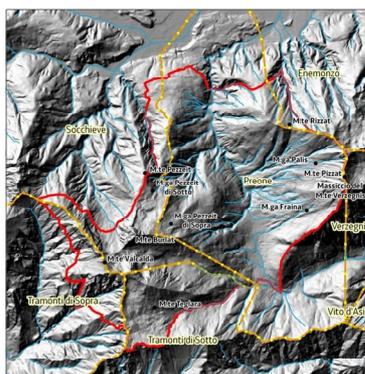
MATERIALE TAVOLO TEMATICO GESTIONE DEL TERRITORIO SIC IT 3320011 MONTI VEZEGNIS E VALCALDA


**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**

Il Piano di Gestione del SIC IT 3320011 Monti Vezegnis e Val Calda

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	SIC IT3320011 Monti Vezegnis e Valcalda	Elenco dei comuni su cui ricade il SIC
---	---	--	---

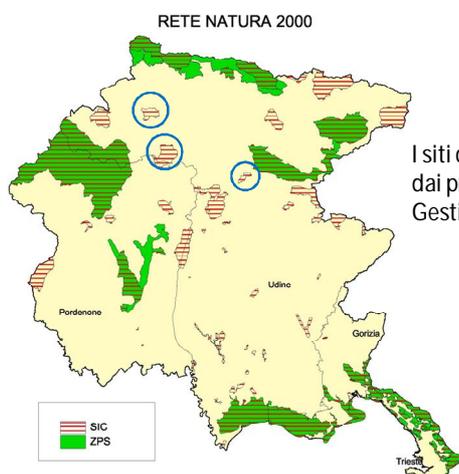
- **Comuni interessati territorialmente:**
- Preone
- Enemonzo
- Socchieve
- Tramonti di Sopra
- Tramonti di Sotto
- **Superficie 2405,93 ha**



Elenco dei comuni su cui ricade il SIC

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	SIC IT3320008 Col Gentile	I tre SIC dell'incarico affidato dalla Regione FVG al gruppo di lavoro. I tre SIC sono:
---	---	----------------------------------	--

I tre SIC dell'incarico affidato dalla Regione FVG al gruppo di lavoro. I tre SIC sono:
 IT 3320008 Col Gentile
 IT 3320011 Monti Vezegnis e Val Calda
 IT 3320013 Lago Minisini e Rivoli Bianchi



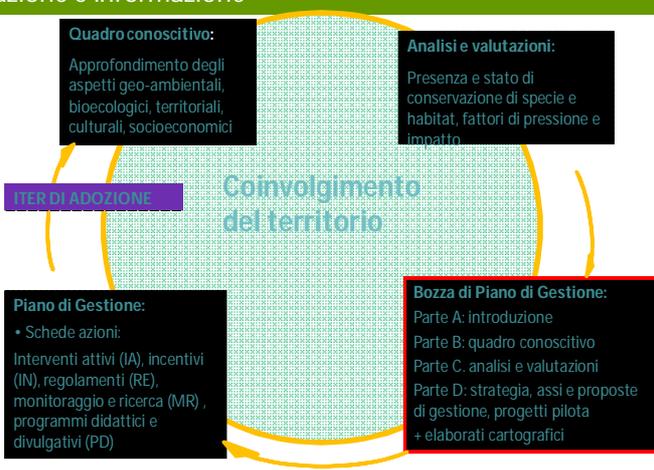
I siti della rete interessati dai presenti Piani di Gestione

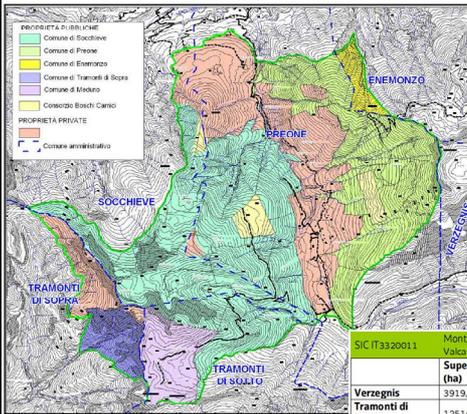


	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	SIC IT3320008 Col Gentile	La normativa europea su cui si basa la rete Natura 2000, individuata dalla Regione FVG.
<p style="text-align: center; border: 1px solid black; padding: 5px;">La rete N2000: habitat e specie di interesse comunitario</p> <p>La rete Natura2000 si basa su due direttive europee</p> <p>Direttiva 409/79 “Uccelli”  ZPS</p> <p>Direttiva 43/92 “Habitat”  SIC (ZSC)</p> <p style="text-align: right;">  Rete N2000 </p>			
	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	SIC IT3320008 Col Gentile	<p>La normativa comunitaria prevede la realizzazione di misure di conservazione o i Piani di Gestione. Poiché l'Unione Europea prevede la possibilità di utilizzare i fondi comunitari messi a disposizione appositamente per le aree tutelate quali SIC e ZPS solo a fronte di misure di conservazione o di un Piano di Gestione approvati dagli organi competenti. In considerazione del fatto che i Piani di Gestione della LR7/2008 richiedono un lungo impegno di realizzazione e approvazione, per permettere l'utilizzo di tali fondi e la successiva programmazione degli stessi, l'Amministrazione regionale ha stabilito di redigere ed approvare Misure di Conservazione sulla base dei dati già in suo possesso. Le MCS in vigore sono disponibili anche alla pagina web: http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/ambiente-territorio/tutela-ambiente-gestione-risorse-naturali/FOGLIA203/FOGLIA1/</p>
<p>Le due direttive prevedono la costituzione di una rete di siti che costituiscano il cuore della conservazione di habitat e specie di interesse comunitario. Gli strumenti per attuare ciò sono le misure di conservazione e/o i piani di gestione</p> <p>Le misure di conservazione sono state adottate il 22 dicembre I piani di Gestione, ove adottati assorbono e contestualizzano le misure di conservazione in essere</p>			
	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	SIC IT3320008 Col Gentile	Cos'è un Piano di Gestione
<p>Il piano di gestione è uno strumento di pianificazione del territorio che ha come obiettivo fondamentale la <u>salvaguardia</u> della struttura e della funzione <u>degli habitat</u> e la <u>conservazione</u> a lungo termine <u>delle specie</u>, tenendo al contempo in adeguata considerazione i <u>fattori socio-economici</u> che insistono in ambito locale.”</p> <p>I Piani di Gestione sono rivolti specificatamente alla tutela di habitat, habitat di specie e specie, e hanno un preciso <u>obbligo di risultato</u>, quello di mantenere, migliorare o ripristinare il buono stato di conservazione.</p>			

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	SIC IT3320008 Col Gentile	Specifica sul Piano di Gestione
<p> ◆ E' uno strumento di pianificazione ambientale regionale ◆ Ad esso si conformano gli strumenti urbanistici ◆ Non ha per oggetto la pianificazione urbanistica </p> <p style="border: 1px solid red; padding: 5px;"> Il piano di Gestione chiarisce alcuni termini per le valutazioni di incidenza dentro e fuori dai siti N2000 </p> <p style="background-color: #008080; color: white; padding: 5px;"> Nella regione Friuli Venezia Giulia i piani di gestione sono stati normati dalla LR 7/2008 e successive integrazioni e/o modifiche </p>			

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	SIC IT3320008 Col Gentile	Tipi di Azioni previste dal Piano
<p style="text-align: center;">Il piano di gestione prevede 5 tipi di azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ RE = Regolamentari ▶ GA = Gestione attiva ▶ IN = Incentivi ed indennità ▶ MO = Monitoraggi ▶ PD = Programmi didattici 			

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	SIC IT3320008 Col Gentile	Fasi della realizzazione del Piano di Gestione:
<p style="background-color: #76b82a; color: white; padding: 5px;">Partecipazione e informazione</p>  <p>Quadro conoscitivo: Approfondimento degli aspetti geo-ambientali, bioecologici, territoriali, culturali, socioeconomici</p> <p>Analisi e valutazioni: Presenza e stato di conservazione di specie e habitat, fattori di pressione e impatto</p> <p>Bozza di Piano di Gestione: Parte A: introduzione Parte B: quadro conoscitivo Parte C: analisi e valutazioni Parte D: strategia, assi e proposte di gestione, progetti pilota + elaborati cartografici</p> <p>Piano di Gestione: + Schede azioni: Interventi attivi (IA), incentivi (IN), regolamenti (RE), monitoraggio e ricerca (MR), programmi didattici e divulgativi (PD)</p> <p>ITER DI ADOZIONE</p> <p style="text-align: center;">Co coinvolgimento del territorio</p>			<ul style="list-style-type: none"> • Quadro conoscitivo • Analisi e valutazioni • Bozza del Piano di Gestione • Piano di Gestione

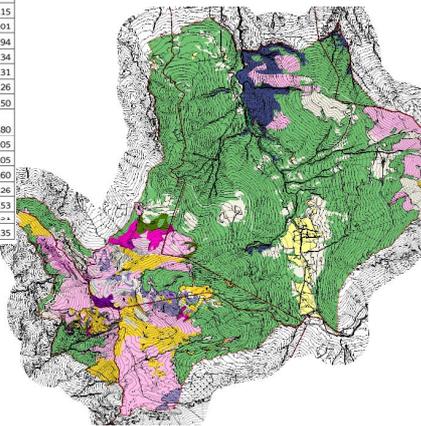


SIC IT3320011 Monti Verzegnis e Valcalda				
	Superficie comunale (ha)	Superficie interessata dal SIC (ha)	% su territorio comunale	% del SIC
Verzegnis	3919,98	0,3	0,01	0,01
Tramonti di Sopra	12514,25	189,08	1,51	7,86
Tramonti di Sotto	8519,08	312,2	3,66	12,98
Enenonzo	2363,39	45,63	1,93	1,90
Socchieve	6582,27	419,44	6,37	17,43
Totale	33600,01	1496,68	4,45	16,03
		2405,93		

I Piani di Gestione hanno come obiettivo la conservazione degli Habitat Natura 2000, non di tutti gli habitat e non di tutte le specie animali e vegetali.



N2000	Denominazione	N. pol.	Sup. ha	Sup. %
	Habitat non di direttiva	185	263,50	10,95
	Laghi naturali eutrofici con vegetazione di Magnopotamion o Hydrocharition	1	0,02	0,00
3150		5	3,68	0,15
3220	Fiumi alpini e loro vegetazione riparia erbacea	1	0,32	0,01
3240		30	335,31	13,94
4060	Brughiere alpine e boreali	15	32,14	1,34
4070	*Perticaie di Pinus mugo e Rhododendron hirsutum	4	7,36	0,31
4080	Boscaglie subartiche di Salix spp.	37	126,46	5,26
6170	Praterie calcaree alpine e subalpine	4	11,94	0,50
6430	Orli igrofilici ad alte erbe planiziali e dei piani montano ed alpino	20	43,31	1,80
6510	Prati da sfalco di bassa quota (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	37	25,28	1,05
9120	Chiaioli calcarei e a calcareisti dei piani montano e alpino	3	1,25	0,05
9130	Chiaioli del Mediterraneo occidentale e termofili	28	14,42	0,60
9210	Rupi calcaree con vegetazione casmofitica	82	1425,70	59,26
9210*	Boschi illirici a Fagus sylvatica (Artemisia-Faggio)	2	12,77	0,53
9410	Foreste acidofile a Picea da montane ad alpine (Vaccinio-Piceetea)	0	0,00	0,00
9530	*Pinete (sub-)mediterranee di pini neri endemici	11	80,64	3,35



Codice	Specie Allegato I
A072	<i>Pernis apivorus</i>
A078	<i>Gyps fulvus</i>
A080	<i>Circaerus gallicus</i>
A091	<i>Aquila chrysaetos</i>
A103	<i>Falco peregrinus</i>
A104	<i>Bonasa bonasia</i>
A109	<i>Tetrao tetrix</i>
A108	<i>Tetrao urogallus</i>
A412	<i>Alectoris graeca</i>
A215	<i>Bubo bubo</i>
A217	<i>Glaucidium passerinum</i>
A223	<i>Aegolius funereus</i>
A234	<i>Picus canus</i>
A236	<i>Dryocopus martius</i>
A338	<i>Lanius collurio</i>



Codice	Specie Allegato II	
1065	<i>Euphydrias aurinia</i>	
1087	<i>Rosalia alpina</i>	
1088	<i>Cerambix cerdo</i>	
1163	<i>Cottus gobio</i>	
1107	<i>Salmo marmoratus</i>	
1354	<i>Ursus arctos</i>	
1361	<i>Lynx lynx</i>	

Specie Allegato II Direttiva Habitat:
Eryngium alpinum



Percorso logico del piano

Fase conoscitiva e valutativa: definizione delle distribuzioni, dello stato di conservazione e delle pressioni



SWOT

Sistema naturale e biodiversità			
Punti di Forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
Estesi boschi a faggio in discrete condizioni	Evoluzione degli habitat di pascolo verso le brughiere	Miglioramento dell'utilizzo dei habitat forestali	Declino delle specie legate alle attività agropastorali tradizionali
Escludendo la selvicoltura e l'alpicoltura la presenza dell'uomo è molto limitata	Gestione boschi in parte eccessivamente razionale e schematica	Realizzazione di una gestione migliore dei prati di fondovalle	Perdita nei boschi di specie arboree sporadiche
M Valcalda con ampie zone integre difficilmente raggiungibili	Abbandono attività alpicolturali	Controllo del ricolonizzazione boschiva a discapito dei prati	Perdita di superfici di prato o abbassamento della loro qualità
Presenza di numerose specie rare			
Presenza di vaste superfici di prati di fondovalle			



Descrizione dell'obiettivo generale
Elenco degli obiettivi strategici (assi)
Elenco degli obiettivi specifici
Da tali obiettivi e dall'individuazione delle pressioni discendono le misure di conservazione.

Definizione di strategie ed obiettivi

Obiettivo generale	
Mantenimento e miglioramento dei prati di fondovalle, delle faggete e riequilibrio del sistema subalpino	
Obiettivi strategici (assi) Obiettivi specifici	
Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi	
	Conservazione delle specie legate alle attività agrosilvopastorali di tipo tradizionale
	Miglioramento della gestione estensiva degli alpeggi
	Riequilibrio fra i pascoli, brughiere, ontanete ad ontano verde e lariceti secondari
	Conservazione del fagiano di monte e coturnice
	Controllo della fruizione e minimizzazione degli impatti
	Controllo ed incremento della popolazione di <i>Eryngium alpinum</i>
Tutela, riequilibrio ecologico e miglioramento dei fondovalle e dei boschi della fascia montana	
	Mantenimento e miglioramento dei prati da sfalcio
	Miglioramento degli habitat forestali e gestione selvicolturale
	Conservazione del re di quaglie
Tutela del sistema degli ambienti primari	
	Conservazione di rupi, ghiaioni, mughete e lariceti primari
	Conservazione delle specie alpine
Sensibilizzazione divulgazione e informazione	
	Informazione verso utenti e portatori di interesse
	Integrazione delle attività e coordinamento

Terminata la bozza del Piano di Gestione da parte dal gruppo di lavoro, essa prosegue il suo iter di approvazione come indicato nella slide.



Iter del piano

- Viene redatta e proposta la bozza tecnica di piano
- Vengono forniti alcuni pareri di commissioni regionali tecniche
- Viene effettuata l'adozione da parte della Giunta regionale e dal quel momento scattano le misure di salvaguardia
- Vi è un periodo per le osservazioni
- Il piano viene definitivamente adottato

Attualmente in Regione nei SIC alpini privi di un Piano di Gestione adottato vigono le misure adottate il 15/12/2011.
Sono in fase di realizzazione le misure di conservazione della Regione Continentale.
Sono inoltre in fase di realizzazione diversi Piani di Gestione.



Ad oggi in Friuli Venezia Giulia

**Misure di Conservazione della Regione Alpina
(entrate in vigore con la pubblicazione
sul BUR del 28.12.2011 seguita all'approvazione con
DGR 2494/2011 del 15.12.11.)**

-Misure di Conservazione della Regione Continentale (in redazione)

-Piani di Gestione (a diverse fasi, alcuni approvati)